

Origini e tendenze delle migrazioni contemporanee

(a cura del CSER- Fondazione Centro Studi Emigrazione-Roma)

1) Come si distinguono i diversi tipi di migrazione?

Le migrazioni sono fenomeni complessi, che risulta difficile racchiudere in uno schema unico.

CONOSCERE LE MIGRAZIONI	
Variabile	Tipo di migrazione
• Direzione	→ Emigrati - Immigrati - Migranti
• Tempo	→ Permanente - A lungo termine - Temporanea (stagionali)
• Decisione	→ Volontaria: Migranti / Forzata: Richiedenti asilo - Rifugiati - Sfolati
• Distanza	→ Interna – Internazionale - Frontaliera
• Qualifica	→ Lavoratori migranti - Migranti altamente qualificati
• Visto	→ Visitatori (turisti) - Migranti per lavoro - Ricongiungimenti familiari - Studenti
• Procedura	→ Migranti regolari - Migranti irregolari - Tratta

Tuttavia, per poterle comprendere storici, geografi e antropologi hanno ripetutamente cercato di classificarle per evidenziarne alcuni elementi-base che sono necessari alla loro comprensione. Lo schema seguente individua quattro settori di riferimento, relativi a: quantità delle persone in movimento – cause – luoghi di destinazione – durata temporale.

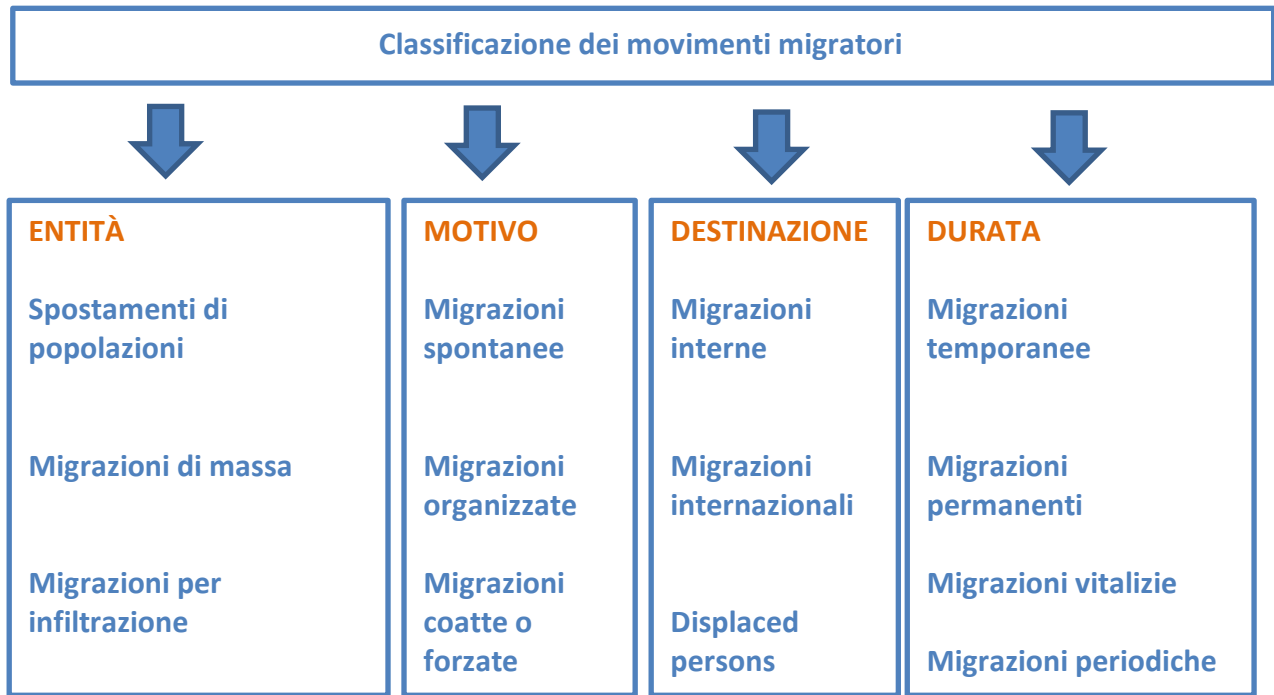
Diversi sono i tipi di migranti

- Immigrati per lavoro
- Immigrati stagionali o lavoratori a contratto
- Immigrati qualificati e gli imprenditori (skilled migrations; imprenditoria etnica)
- Familiari al seguito (ricongiungimenti familiari)
- Richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione internazionale, sfollati (più ampiamente: "migrazioni forzate")
- MSNA: Minori Stranieri Non Accompagnati - richiedenti asilo
- immigrati irregolari, "clandestini", vittime del traffico di esseri umani
- Seconde generazioni e persone con background migratorio
- Migranti di ritorno

N.B. Secondo le raccomandazioni delle Nazioni unite sulle statistiche delle migrazioni (UN, 1998), è **migrante internazionale** ogni persona che cambia paese di residenza abituale: tra questi troviamo i migranti di "breve durata", che si recano in un altro paese di residenza pur un periodo di almeno 3 mesi e di meno di un anno, e i migranti di "lunga durata", che si recano in un altro paese di residenza abituale per un periodo di almeno un anno.

Le migrazioni forzate (*forced migration*) riguardano i **rifugiati**, vale a dire ogni persona che teme, con fondamento, di essere perseguitato in ragione della sua razza, della sua religione, della sua nazionalità, della sua appartenenza ad un certo gruppo sociale o delle sue idee politiche, che si trova al di fuori del paese di cui ha la nazionalità e che non può o, a causa del suo timore di essere perseguitato, non vuole fare appello alla protezione del suo paese; i richiedenti asilo (*asylum seekers*) e gli sfollati interni (*displaced persons*), quelle persone costrette a rifugiarsi all'interno del proprio paese, soprattutto a causa di conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani o catastrofi.

Le tipologie di movimenti migratori vengono individuate sulla base di indicatori quantitativi e qualitativi che le qualificano.



KEY WORDS: #forced migration #rifugiati #displaced persons #tipi di migrazioni #durata #quantità #qualità